



SEZIONE
INTRA



*o u rump
o u moeur*

BOLLETTINO TRIMESTRALE DELL'ORGANO DIRETTIVO SEZIONALE - Anno LI - n. 229 SETTEMBRE 2024

Invio gratuito ai soci - Si prega cortesemente di restituire al mittente in caso di mancato recapito



Foto di Davide Spedaliere

Da Pala al Motttarone passando per una

lunga serie di feste all'insegna dell'alpinità

SEMPRE

PRESENTI

UN MINI RADUNO CARICO DI SIGNIFICATI

Questa la cornice che ha offerto il Mottarone il 3 agosto dai suoi quasi 1500 metri di altitudine a tutti i partecipanti di questa giovane iniziativa: una pianura a perdita d'occhio con una leggera foschia che trasmette l'operosità di quei luoghi; la maestosità del Monte Rosa con adagiato ai suoi piedi il Lago d'Orta dalle

vesti medioevali, potenti impronte del suo passato; la durezza dei monti dell'Ossola, lì quasi a poterli toccare con mano percependo la complessità degli ambienti, la difficoltà e l'orgoglio di questo straordinario territorio; lo splendore del Lago Maggiore che inebria la vista e il cuore di chiunque abbia avuto l'occasione di goderne.

Ciò che si vede invita a capire i tratti del carattere degli uomini che qui vivono e la volontà di ritrovarsi per rafforzare il legame che li ha uniti tenacemente per tanti secoli.

Organizzato dai gruppi di Stresa e Someraro, anche se si può dire che si tratta di una esperienza ancora in fase evolutiva, questo Mini Raduno si sta rafforzando e le premesse lasciano ben sperare. I numeri raccontano il successo dell'iniziativa, le

Sezioni coinvolte dalla manifestazione (Intra, Novara, Omegna, Domodossola) rappresentate con 42 gruppi, più di cento alpini inquadrati nella sfilata senza contare chi aveva incarichi istituzionali od organizzativi. Molto gradita la presenza della Sezione Valsesiana che ha voluto esprimere la fratellanza di vita, di esperienze, di rocce e di ghiaccio comune ai nostri

territori.

Gian Piero Maggioni, il nostro consigliere nazionale, ha voluto essere presente nonostante lo sneravante e continuativo impegno in tutta Italia e ha dimostrato di credere fermamente a questa volontà comune, così come i presidenti delle sezioni coinvolte a partire dal presidente della Sezione

Intra Angelo Albertella. Sono i soci dei gruppi di Stresa e Someraro, come detto, che però hanno dimostrato con i fatti la determinazione nel credere in questa manifestazione di fratellanza: infatti per giorni si sono dannati l'anima per preparare l'evento, impresa tutt'altro che semplice anche - perché oltre a portare il necessario per la cerimonia religiosa, per il rinfresco e per la preparazione e distribuzione del cibo - c'era il problema che il percorso più comodo da nord, è offerto da



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI



una strada privata e a pagamento. Un intoppo non da poco visto che si tratta di un pedaggio con un sistema automatico e la preoccupazione era che questo inconveniente fosse capace di ridurre le presenze in maniera significativa.

La sensibilità della famiglia Borromeo ha permesso di superare il gelido marchingegno mettendo a disposizione una signorina che, ricevendo la chiamata tramite pulsante apposito, alla parola d'ordine "alpini" dava l'impulso per alzare la sbarra.

Il Coro Motta Rossa, sempre disponibile e sempre eccellente, ha cantato durante la Messa melodie veramente belle e anche impegnative, mentre la banda di Caltignaga ha accompagnato con le sue percussioni e i suoi ottoni la sfilata dalla cima del Mottarone al piazzale d'arrivo della funivia dove si è svolta la cerimonia con la Messa celebrata dal parroco di Stresa.

Don Gianluca ha avuto sicuramente buona pazienza nell'accettare continue modifiche al protocollo della cerimonia e le sue parole sono state da sprone per tutti.

La presenza del consigliere nazionale Gian Piero Maggioni, della sindaca di Stresa Marcella Severino e del sindaco di Lesa Angelo Luca Bona hanno dato l'importanza che merita questa manifestazione e la presenza del Col. Giuseppe Francesco Di Maggio, Comandante del 32° Reggimento Genio Guastatori con alcuni suoi collaboratori ha creato sicu-

ramente un'atmosfera speciale, facendoci attingere ai valori degli eventi storici e rendendo questo appuntamento ancor più significativo.

Infatti il patrimonio di questo Reggimento deriva dai battaglioni Genio Guastatori impegnati in Africa nei primi anni della Seconda Guerra Mondiale, in particolare il 32° battaglione Guastatori si sacrifica al punto da essere sciolto per eventi bellici drammatici: i suoi unici 70 superstiti vengono assegnati al 31° battaglione Guastatori al comando del leggendario maggiore Paolo Caccia Dominioni, con il quale affronteranno la sanguinosa battaglia di El Alamein.



La storia recente vedrà la ricostituzione del reparto nel 2002 alle dipendenze della Brigata Alpina Taurinense e nel 2004 il battaglione verrà elevato a livello regimentale. Onore, sacrificio estremo per amore della Patria e dei propri cittadini, senso del dovere e tanto altro: sentimenti che conosciamo bene.

Ecco quanto ci accomuna col passato e quanto è attuale il messaggio nel presente, quanto ci legano le esperienze di vita dedite al dovere maturate in ambienti duri ma vissuti con il sorriso sulle labbra. Questa è fratellanza, questo è un ordine cavalleresco con un nome semplice "Alpini".

C'è da augurarsi, per i nostri figli e per noi, cento di questi giorni.

Uberto Calligarich

LA CERIMONIA DI PALA TRE NUOVI ALPINI SONO TORNATI A CASA



IL RADUNO AL MEMORIALE

La seconda domenica di giugno rappresenta da sempre un appuntamento irrinunciabile per gli Alpini dell'Intra. Su un poggio che domina il bel lago Maggiore il loro Memoriale custodisce e tramanda il ricordo dei 674 Caduti dei Battaglioni che hanno offerto alla Patria l'estremo sacrificio.

Qui si sono ritrovati anche quest'anno tutti i Gruppi della Sezione al gran completo con i loro gagliardetti, assieme ai vessilli delle Sezioni vicine, che non mancano mai di presenziare, a quelli del Nastro Azzurro e al gonfalone del Comune di Miazzina. Numerosi come sempre i sindaci della zona e i rappresentanti delle Associazioni d'Arma, oltre al Cap. Giuseppe Vilella, giunto da Verona in rappresentanza del neocostituito Btg. Intra.

Ospite d'eccezione, assieme al nostro consigliere nazionale Gian Piero Maggioni, il Presidente nazionale emerito Corrado Perona (classe 1932) che ha poi rivolto ai convenuti un breve discorso al termine della Santa Messa officiata da don Egidio Borella e prima dei saluti del presidente sezione Albertella e del consigliere nazionale Maggioni.

L'atmosfera era quella delle grandi occasioni: il piazzale completamente occupato, la fanfara che eseguiva gli inni e i vari accompagnamenti alla funzione liturgica. Il momento della massima commozione però è stato raggiunto quando, alla presenza dei parenti convocati per l'occasione, è stata scoperta una nuova targa a ricordo di altri tre nostri Caduti il cui nome ora finalmente è presente fra quelli dei loro eroici compagni. Si tratta degli Alpini Mario Catilina, Giulio Poletti e Giulio Strigini, originari tutti della zona cusiana.

Con l'occasione dobbiamo ricordare che il Memoriale ha ormai qualche piccolo problema strutturale cui bisogna porre rimedio, tanto più che presto festeggeremo il 60° anniversario della sua costruzione.

È giusto a questo a questo punto ringraziare quanti ne curano costantemente l'aspetto e quanti si sono adoperati nei vari ruoli per la riuscita della cerimonia che nonostante il tempo inizialmente incerto... alla fine ha goduto anche del favore del sole.

Riccardo Sacchi - foto di Davide Spedalieri



ROVEGRO, 100 ANNI DI SERVIZIO



Superate le inclemenze meteo di venerdì e sabato, domenica 16 giugno un gradito sole accoglieva in Rovegno il Gonfalone del Comune accompagnato dalla neoeletta sindaco Mariarosa Loiodice (che con nobile gesto invitava accanto a sé la uscente Assunta Rigoli), il Vessillo della Sezione Intra scortato da Presidente e Consiglio, ben 29 alfieri con gagliardetto della nostra Sezione e permettete una menzione particolare per i graditissimi "fratelli" di Paspardo (Sezione Valcamonica) con anche la Bandiera dei Combattenti camuni, Brinzio e Rancio Valcuvia (Sezione di Luino), Casale Corte Cerro, Quarna Sopra e Nonio (Omegna), Mergozzo (Ossolona) e i "gemellati" amici di Prato Sesia della Valsesiana. Formato il corteo con il prezioso aiuto di Riccardo, cerimoniere sezione, e magistralmente preceduti dalle note della Bandella Alpina del Lago Maggiore, coordinata dall'amico maestro Augusto, i convenuti percorrevano le strette vie del borgo raggiungendo il Monumento ai Caduti per i doverosi Alzabandiera e Onorcaduti. Il capogruppo chiamava accanto a sé



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

la sindaca per procedere allo scoprimento della panchina in pietra, posata dal gruppo in ricordo e donata al paese *ad memoriam*. Si proseguiva per la parrocchia dove, dopo i convenuti, entravano ufficialmente nello schieramento il Gonfalone, il Vessillo dell'Intra e Alessandra con Davide, madrina e padrino del nuovo gagliardetto del Gruppo.

Don Giuseppe, al 51° anno di presenza in paese, benediceva il nuovo simbolo associativo, quindi il presidente di Sezione Albertella lo passava al capogruppo per presenziare alla Santa Messa, durante la quale, con malcelata commozione e il sottofondo del "Signore delle Cime" eseguita dalla fanfara, veniva recitata la Preghiera dell'Alpino.

I saluti di sindaco e presidente, omaggiati di ricordo, precedevano l'uscita dallo schieramento di Gonfalone, Vessillo, ga-



gliardetti e dei presenti. Poi aperitivo, rancio alpino e tanta magica allegria, ma nel cuore di alpini e rovegresi resteranno indebilmente impressi quei momenti in cui il nostro piccolo borgo si è sentito... al centro del mondo! In alto la penna e grazie per esserci stati vicino.

il vallana

PERA

di PERELLI ROCCO Alberto & Figlio snc

COSTRUZIONI IN FERRO

Via Pollino, 7 - 28818 Premeno (Vb)

Tel./Fax 0323 587062 - praperelli@libero.it - C.F. e P.Iva 01470350031



CAPREZZO, I 100 ANNI DEL MONUMENTO AI CADUTI

Luglio mese di festa per la comunità di Caprezzo. Gli Alpini, con la collaborazione delle altre Associazioni di paese e con il patrocinio del Comune, hanno organizzato una serie di eventi per commemorare il centenario del Monumento ai Caduti della Grande Guerra.

Domenica 21 luglio, dopo la Messa, si è svolta la sfilata lungo le strade del paese accompagnati dalla banda di Ghiffa per arrivare fino alla piazza del Monumento dove si sono svolte le funzioni di commemorazione alla presenza delle autorità civili, militari, religiose e delle rappresentanze dei corpi d'arma di Alpini e Fanteria. Durante la cerimonia sono stati inaugurati un pannello descrittivo a ricordo dell'ideatore dell'opera Vico Viganò (donato dalla ProLoco) e un cippo con targa ricordo realizzato dal Gruppo Alpini. Una numerosa presenza di pubblico ha fatto da cornice alla splendida giornata che si è conclusa presso la trattoria La Và Cascia.

Per l'occasione gli Alpini hanno provveduto, durante le settimane precedenti, alla pulizia e sistemazione dell'area del Monumento e alla posa e realizzazione dell'illuminazione tricolore.

Il sabato successivo, 27 luglio, alle ore 18 si è celebrata la Santa Messa in ricordo dei caduti, al termine della quale è sta-



ta inaugurata la mostra dedicata alla Grande Guerra: due sale con cimeli e divise dell'epoca e con pannelli descrittivi, iniziativa curata dal caprezzeese Antonio Garlandini. A seguire un ricco apericena, offerto dalle Associazioni, ha allietato la serata dei numerosi presenti.

In agosto altre due serate dedicate a conferenze sulla Grande Guerra e sui caduti Caprezzesi hanno concluso gli eventi.

Il Gruppo di Caprezzo



OFFICINA MECCANICA PISCETTA s.r.l.



Officina Meccanica Piscetta
produzione barre filettate rullate e tiranti
production of thread rolled bars and Studs

Via Principale, 40 - 28060 Comignago (No)
Tel. 0322.50341 - Fax 0322.50343

Per informazioni: info@piscettasrl.com

ORTIGARA, INTRA PRESENTE AL PELLEGRINAGGIO

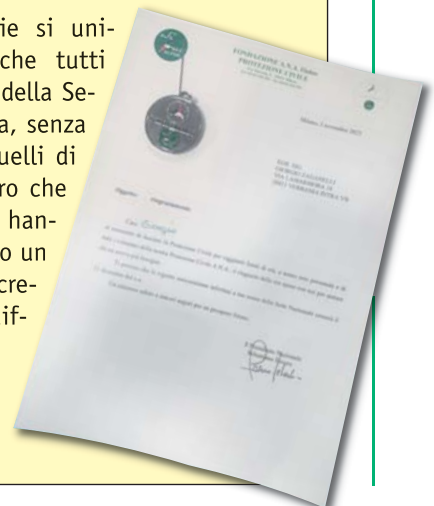
In occasione delle solenni celebrazioni sul Monte Ortigara, la nostra Sezione è stata presente con il proprio Vessillo, il consigliere Nazionale Gian Piero Maggioni, il consigliere sezione Alfredo Guazzi e l'Alpino Piero Iacazzi sia nella giornata di sabato 13 luglio, durante la quale è stato inaugurato ad Asiago il nuovo monumento degli Alpini, sia nella giornata di domenica 14 luglio con la tradizionale salita al Monte Ortigara "colonna mozza" per partecipare alla solenne cerimonia in ricordo di tutti gli Alpini.



PROTEZIONE CIVILE, GRAZIE GIORGIO

Non passa certo inosservato, con la sua barba bianca e la sua innata voglia di fare, di programmare, di aiutare, di spendersi per gli altri. E anche se le ginocchia lo fanno impazzire, certo non si ferma. Però l'età è implacabile e strada facendo se ne raggiungono... i limiti: e proprio per limiti di età Giorgio Zaganelli ha lasciato la Protezione Civile A.N.A. nella quale ha servito per tanti anni. A lui il presidente nazionale ha indirizzato una lettera di ringraziamento e a

quel grazie si uniscono anche tutti gli Alpini della Sezione Intra, senza contare quelli di tutti coloro che da Giorgio hanno ricevuto un aiuto concreto nelle difficoltà.



GRAZIE MIGLIETTO!

A quante Adunate, quante cerimonie al Memoriale di Pala, quanti raduni alpini ha presenziato come alfiere della Sezione Intra prima di abbandonare l'incarico "per raggiunti limiti di età"!

Parliamo del nostro Miglietto, al secolo il Cavaliere della Repubblica Emilio Morandi, classe 1940, che lascia l'onerosa mansione dopo oltre 30 anni di attività impeccabile.

A lui va il nostro più sentito ringraziamento, certi che lo avremo ancora per tanti anni ai nostri raduni, libero dal peso del vessillo, a godersi la simpatia e l'affetto di tutta la Sezione.



TUTTI INSIEME A PIAN VADA'

I Gruppi di Aurano e Falmenta si sono riuniti il 30 giugno per la tradizionale festa al Pian Vadà, assistendo alla Santa Messa officiata da padre Giuliano Riccadonna proprio ai piedi della croce, nella splendida cornice delle nostre montagne.

Erano presenti il sindaco di Aurano Davide Molinari e una delegazione del CAI presso il cui rifugio l'evento si è concluso facendo onore ad un ottimo menù alpino apprezzato da ben 150 commensali. Il bel tempo e l'entusiasmo dei partecipanti hanno assicurato il successo dell'iniziativa.



FANFARA DA APPLAUSI



Chi ha partecipato agli ultimi eventi avrà notato come la nostra fanfara si sia arricchita di nuovi elementi, arrivando alla possibile presenza contemporanea di ben 44 suonatori. La guida del complesso, inoltre, è affidata ad un nuovo direttore, il Maestro Paolo Milesi che dirige la scuola Ente Musicale di Verbania. Un complesso sempre più performante, come ha riferito il consigliere Massimo Ossola, che non mancherà di dare lustro alla Sezione in tutte le occasioni a venire.

COL DI NAVA E GARESSIO, SEMPRE NEL CUORE

Sul colle di Nava si trova il Sacrario della Divisione Cuneense, formata dagli Alpini di diversi Reggimenti piemontesi che, dopo aver combattuto in Grecia e Albania, vennero sacrificati



nella disperata resistenza in terra di Russia per permettere il ripiegamento della nostra armata dalle posizioni sul Don.

Anche quest'anno numerose Sezioni con i loro vessilli si sono ritrovate in occasione del 75° dell'inaugurazione del Sacrario per partecipare alla sfilata e assistere alla Santa Messa officiata dal Vescovo di Albenga Mons. Guglielmo Borghetti. Oratore ufficiale della manifestazione il Presidente emerito dell'ANA Corrado Perona. Non mancava naturalmente la Sezione Intra con il Consigliere Nazionale Maggioni e col suo Presidente Albertella che il giorno precedente avevano presenziato

ad una sentita e ormai tradizionale cerimonia a Garesio ove, con i vessilli di Ceva e Luino e la partecipazione di alcuni discendenti, è stata onorata la tomba del Generale Odasso, ultimo comandante del Btg. Intra in terra d'Albania col grado di Maggiore, ricordato con devozione da tutti coloro che lo conobbero e rimasto per sempre nella memoria del reparto



I 100 ANNI DI CAMERI E IL RADUNO DELLA SEZIONE DI NOVARA

In occasione del Raduno sezionale degli Alpini di Novara e del centenario del Gruppo Alpini di Cameri, la nostra Sezione è stata presente con il proprio vessillo scortato dal consigliere nazionale Gian Piero Maggioni e dai consiglieri sezionali Uberto Calligarich e Alfredo Guazzi. Agli amici di Cameri, l'augurio di proseguire ancora a lungo con il loro proficuo lavoro.



COLOMBO

arredamenti | dal 1925

Via Domenico Uccelli 15 | Cannobio (Vb) | Tel. 0323 70175 | info@arredamenticolombo.it

www.arredamenticolombo.it

La Grande Guerra del Battaglione Intra

Il lavoro di ricerca dell'amico Silvano Dresti ha portato alla luce un articolo apparso in due puntate su La Gazzetta del Lago, a firma "rb". Il titolo è semplice - L'INTRA - ma contiene già tutto: c'è la storia del Battaglione nella Grande Guerra. Articolo lungo e dettagliato, decisamente fuori dai canoni moderni, che abbiamo deciso di proporvi in quattro puntate in questo 2024, quasi come fosse un filo conduttore per questo nuovo anno. Buona lettura.

3a puntata - Alla fine dell'estate, sul Monte Nero è tempo di andare all'attacco...

L'INTRA

Il riposo è breve: il 21 di settembre l'Intra è impegnato in un'altra azione: azzannare fortemente il nemico sul Kosmarice mentre si svolgeva un'azione più vasta per il possesso dell'intera zona.

Iniziatosi alle 18 precise l'attacco da un plotone della 37° (oh! Questo turno olocausto delle gloriose compagnie!) il nemico falciando con mitraglia e fucili l'arrestò. I Superstiti, decimati ma non fiaccati nello spirito d'offensiva, non trovarono altro scampo nella brulla nudità del terreno che annidandosi nelle buche delle nostre granate da 149, mentre la 112a svolgeva un suo attacco, risolutissimo ma infruttuoso, battuta insistentemente dall'artiglieria.

Il fuoco durò tutto il giorno e anche nella notte lunare, si che fu impossibile ogni nuovo tentativo anche solo di far brillare tubi sotto i reticolati.

Ma tanta era l'importanza che dai superiori comandi si dava all'azione, che questa dovette essere rinnovata: e, per l'efficacia della difesa nemica e la difficoltà degli attacchi, non una sola volta.

Il 22, pattuglie della 37a ritentarono di raggiungere i reticolati che avvicinarono sino a 30 metri nuovamente nascondendosi e trincerandosi in buche di scoppi di artiglieria.

La 7a - sostituitasi alla 112a nell'appoggio d'ala - sempre battuta dal nemico nelle sue posizioni - non poté avanzare.

Il 23, alle ore 13.30 la 37a balzando da quei suoi cunicoli dove aveva vegliato tutt'un giorno di febbrile attesa, attaccò risolutamente mentre la 7a con mosse diversive impegnava il nemico. Furono raggiunti d'impeto e travolti i reticolati, ma dalle trincee munitissime gli austriaci si difesero accanitamente impedendo ogni sviluppo all'azione: la risolutezza della resistenza arrivò al punto che la stessa artiglieria nemica, per colpire i nostri, non esitò a sparare sulle trincee austriache.

L'assalto, sanguinoso, non riuscì ma diede così alta prova nello spirito dal Comando del Sotto Settore approvato l'operato del Battaglione Intra che anche in questi ultimi tre giorni ha dato fulgide prove di valore. Non frequente elogio nella sconfitta!

Contemporaneamente, essendo stata predisposta una nuova azione per l'indomani in appoggio del gruppo di Selo, l'Intra fu impegnato il 28 in una violenta azione per impedire spostamenti nemici verso il Mrzli e il Vodil, e con numerose pattuglie prese contatto col nemico subendo e infliggendo forti perdite.

La notte sul 2 novembre il Battaglione ebbe il cambio dal 94. Fanteria e scese a Volarie dove rimase a riposo fino al 15, giorno il cui la 7a e 24a furono mandate a sostituire il Val Toce sul Mrzli e la 37a e 112a il Val Pellice sul Vodil.

Il 17 novembre il comando venne assunto dal Magg. Ottorino Ragni ed il Battaglione messo a disposizione della Brigata Salerno è il 26 impegnato in una azione contro il Mrzli.

Alle 10, dopo intensa preparazione d'artiglieria, la 24a e la 112a, scavalcato il parapetto delle trincee, a ondate di due plotoni ciascuna e seguite dalla 7a e 37a in onde di compagnia, si scagliarono con impeto infrenabile al grido di Savoia sulle prime opere nemiche, soverchianole e sconvolgendo le successive difese nonostante il fuoco avversario scatenatosi vivissimo dopo la prima sorpresa.

I valorosi dell'Intra arrivarono con un nuovo sbalzo fino a 20 metri della cima del Mrzli: ma qui, presso la cima agognata e contesa, dovettero arrestarsi e passare alla difensiva per le gravissime perdite che avevano privato i reparti di quasi tutti gli ufficiali e per il ritardo degli attesi rinforzi del 89a Fanteria.

Inchiodato dal fuoco, in critica posizione per le perdite sempre maggiori e per la scarsità di munizioni e di armi che diminuirono l'intensità della difesa (resa anche più difficile dalla neve caduta abbondantemente) il Battaglione - dopo un nuovo attacco infruttuosamente fronteggiato con una furibonda lotta a bombe, a sassi, a corpo a corpo - dovette ritirarsi e solo in grazia della foscia cagionata dalla fittissima nevicata riuscì a sfuggire la stretta accerchiante dei nemici.

Sceso ed accantonato a Smast, rifatto con i nuovi complementi nei quadri paurosamente vuoti, il Battaglione ebbe finalmente un po' di riposo e passò l'inverno occupato in lavori stradali, costruzione di baracche, esercitazioni varie, fortificazioni alla Lunetta e sul Trucchetto, fino a che il 27 marzo venne destinato al fronte di Val Ca-

A SPASSO NELLA STORIA

monica. Senonchè appena giunto il 3 aprile a Vezza d'Oglio un ordine improvviso lo manda in Val Sugana dove all'alba del 13 compie una rapida azione su Novaledo penetrando nel villaggio nonostante le difese nemiche e ritornando a sera compiuta l'operazione in perfetto ordine.

Il 15 il Battaglione si porta a q. 617, allo sbarramento del Vallone di M. Broi, e vi si rafforza; poi in seguito ad ordine di ripiegamento su Roncegno nella notte sul 20 raggiunge la linea Sarganza-Volto dove all'alba del 21 è attaccato dal nemico che viene respinto ma a mezzo di gravi perdite.

Ebbe allora inizio un modesto e doloroso stillicidio di fuoco nemico sulle nostre posizioni, su Roncegno e sulle strade d'accesso, fino a che il 24 viene abbandonata la linea ormai insostenibile di Volto ripiegando con il massimo ordine su Borgo da cui dopo due giorni la 24° si trasferisce a Pantarso e poi in Val Campello, la 37a con la mitraglia ed il comando di Battaglione a Prati Mursiera e poi a Carli a Cima Suerta. Vengono eseguiti sul nuovo fronte rapidi lavori di rafforzamento finché lo spostamento della Brigata Jonio M. Collo a Roncegno fa muovere anche il Battaglione: prima su prati Mursiera e Malga Val Prà; poi fra Spera e Case Ghiri, Prima Lunetta e Tombolin di Caldenava.

Il Ten. Col. Ragni, che aveva assunto il comando della linea di Samone, passa per ordine della 15a Divisione a quello del Battaglione Feltre che presidia M. Cima dove il 26 maggio respinge valorosamente un forte attacco infliggendo al nemico gravissime perdite (300 morti e 150 prigionieri).

Il 5 giugno il Battaglione si trasferisce a Castelletto dove attende a lavori stradali finché il 24 si schiera farà monte Cima e Cima Ravetta e coopera col Monrosa all'azione contro Prima Lunetta.

E' l'ultima azione d'una lunga infaticata serie che lo inverniglia di gloria anche se una sola volta lo inazzurri: sceso il 16 luglio a Pieve Tesino parte per la Valtellina dove il 20 accampa a S. Caterina di Val Furva.

Comincia una diversa guerra: sui 3000 metri; acrobatismi

e pazienti viglie, rudi e pericolose, che esigono nervi e garretti saldi.

Assunta alla dipendenza della 5a Divisione la difesa della testata di Val Furva il Battaglione, dopo un breve impiego in lavori stradali, sale in posizione: la 7a a Rifugio Gavia e Dosso Bolon, il plotone esploratori al Passo Nuovo Dosegù, la 24a a Fornelle di Forcola, la 37a a Bocchette Forcola, la mitraglia alle Rese Basse.

Il 6 novembre il Ten. Col. Ragni, il burbero valorosissimo papà Ragni, è destinato ad un gruppo e lascia definitivamente il comando del Battaglione che viene assunto il 24 dal Capitano Dalmazzo.

L'inverno rallenta ogni attività, rigido e lungo, ed il nuovo anno trova il Battaglione dislocato fra la seconda



Cantoniera ed il Filone del Mot, le Rese Alte e Basse e la Val Gesso, il Piano Mugenace ed il Passo Pedenolletto, la Bocchetta di Forcola e la 4° Cantoniera, sino al Passo Ables (3010). La primavera schiude il pericoloso e luttuoso periodo delle valanghe e ridesta dallo Scorluzzo, dal Gioigo della Nagler e dalla Garibaldi il nemico che brilla mine e molesta con le sue artiglierie: ciò non pertanto le compagnie si alternano nelle varie posizioni e continuano i lavori di rafforzamento delle difese.

Il 9 luglio gli austriaci preparano con un intenso bombardamento un attacco contro le nostre posizioni di Filone del Mot, senza però insistervi, e la 24a invece risponde occupando il Pizzo Tresero (3602) alla testata di Val Furva.

L'autunno passa senza avvenimenti degni di nota: l'onda grigia e paurosa di Caporetto non muta la posizione del Battaglione, la cui saldezza non si flette né per miraggi di paci vicine né per l'insidia d'un insistente getto di manifesti e d'una serie di tentativi di conversazioni che il nemico fa coi nostri piccoli posti per incitarli alla resa. Il cuore alpino non molla. ttata al varco, seguita nell'impeto e nell'avversa fortuna della 37a pure balzata con impetuosa baldanza dalle trincee ed arrestata nel suo movimento dal fuoco austriaco.

3 - continua

ISTANTANEE DI UN'ESTATE ALPINA



Luino



Villadossola



Calogna



Gozzano



Trarego

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI



Adamello



Gignese



Antigorio e Formazza



Roccapietra



Someraro



Brovello Carpugnino

LA LUNGA ESTATE DEI GRUPPI DI ARONA E MERCURAGO



Sempre attivi e in movimento gli Alpini del Gruppo di Arona con i fratelli del Gruppo di Mercurago. In primis, l'intervento alla Festa di Gruppo degli Alpini di Sovazza, Sezione Cusio Omegna, in questo 2024 Sezione Centenaria.

Poi la partecipazione la seconda di luglio al Pellegrinaggio in Ortigara con scambio di gagliardetto con il Gruppo di Asiago e la salita alla Colonna Mozza sacra agli Alpini per la sanguinosa ed epica battaglia dell'estate 1917.

Non poteva quindi mancare la visita alla Caserma Assietta di Oulx per l'annuale incontro dei Lupi della 34a Compagnia Btg. Susa, reparto nel quale hanno servito l'Italia decine e decine di Alpini aronesi. Nell'occasione ha sfilato il cappello del "Lupo" Narciso Cattaneo, indimenticato capogruppo degli Alpini di Mercurago da poco andato avanti nel Paradiso di Cantore.

Da ultimo i due appuntamenti del 3 agosto 2024: il mini raggruppamento al Mottarone, che ha visto fra i quindici gagliardetti della Sezione Intra la presenza di quelli dei Gruppi di Arona e Mercurago, e la partecipazione del Gagliardetto alla Festa del Gruppo Alpini "Alfredo Franzetti" di Bogno di Besozzo.



a.z.



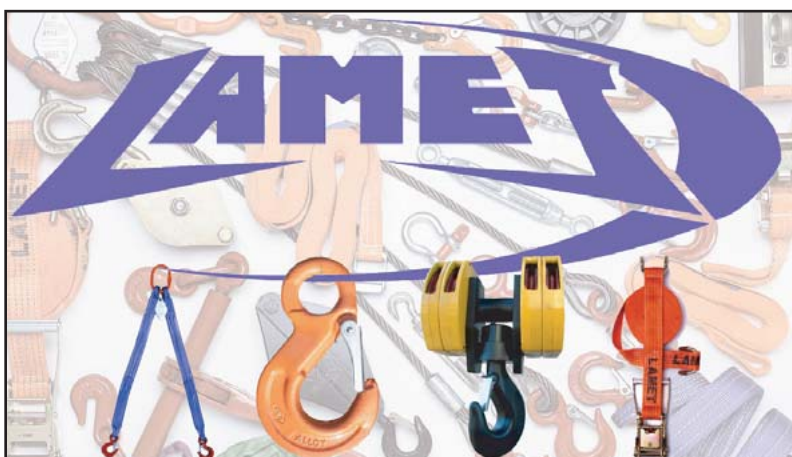
NEBBIUNO, IL GRUPPO HA CELEBRATO I SUOI 60 ANNI



Domenica 18 agosto a Nebbiuno il locale Gruppo Alpini ha celebrato il proprio 60° anniversario. Durante la manifestazione sono state consegnate targhe a ricordo dell'anniversario.

Alle celebrazioni è intervenuto il presidente sezione Albertella insieme ai vice presidenti Acciaioli e D'Antuono e ai consiglieri Guazzi e Ramoni.

Erano presenti inoltre 18 tagliardetti, il sindaco di Nebbiuno Fabrizio Favino, il parroco Don Maurizio e la Bandella Alpina che ha reso ancora più solenne una manifestazione che ha visto ancora una volta la partecipazione di tanta gente, residenti e turisti, e che ha permesso di toccare nuovamente con mano quanta sia la considerazione e la stima di cui godono le Penne Nere per quel che hanno fatto e continuano a fare per la loro comunità e il loro territorio.



LAMET

Accessori di sollevamento

**Via Cesare Battisti, 14
28040 Dormelletto (No)**

Tel. 0322/24.15.93

www.lamet.net

info: segreteria@lametsrl.com

SUNA, UNA FESTA DA MEDAGLIA D'ORO ANZI... 4

Quando si taglia un traguardo viene naturale - dopo aver ripreso fiato - voltarsi indietro e guardare il cammino percorso. E magari chiedersi "ma lo abbiamo fatto davvero?".

Beh sì, lo abbiamo fatto davvero: ci siamo gettati nell'impresa di organizzare una nuova Festa del nostro Gruppo nella cornice di Madonna di Campagna, abbiamo lavorato per un mese (vedete, il bello dello scrivere: io che non ho fatto nulla nel cammino di preparazione posso metterci un "abbiamo" e sono a posto...) per pulire, riattivare, erigere, disinfestare, programmare, ordinare, contare e contarci. È stato ancora più difficile che in passato perché siamo stati costretti a mettere in piedi una nuova struttura organizzativa ma è stato ancora più gratificante perché c'è stata grande partecipazione, tanta collaborazione, nuovo apporto di idee e di braccia (di entrambe le cose non ce n'è mai abbastanza...). Come la racconto? mi sono chiesto durante la festa.



Si organizza il servizio



Qualcuno cenerà sotto le stelle

Eravamo nel pieno delle emozioni olimpiche e così ho pensato ad un podio virtuale ma l'ho modificato un po', ad uso e consumo del Gruppo di Suna: un podio allargato, fatto solo per ospitare medaglie d'oro.



W la griglia

Medaglia d'oro alle DONNE. Come in ogni momento della vita, se non ci fossero sarebbe un disastro. E allora grazie ad Adriana, Carla, Clara, Daniela, Daria, Erika, Elena, Enrica, Federica, Franca, Ina, Loredana, Manuela, Martina, Maura, Monique, Nicoletta, Rosalba, Sara e Silvia. Sono elencate in ordine alfabetico, sono accomunate da uno spirito di iniziativa e di collaborazione che non ha uguali, ci hanno regalato a piene mani quel buon senso che a noi spesso manca e ci hanno aiutato in ogni fase della festa, soprattutto nei momenti più difficili. È banale dirlo ma è utile - anzi

DEVOLVIAMO IL 5 PER MILLE

A FAVORE DELLA

PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE



utilizzando il seguente codice fiscale **84007650033**

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI



d'obbligo - ripeterlo: senza di loro non ci sarebbe stata nessuna festa.

Medaglia d'oro ai GIOVANI. Non sono più una sorpresa, ma una piacevole certezza. Anche se hanno il potere, ogni volta che arrivano per dare una mano, di portare una nota di entusiasmo che carica tutto il gruppo e dà nuova energia a chi lavora. Molti sono cresciuti alla scuola di un nonno o di un papà Alpino, ne hanno ascoltato insegnamenti e consigli e li portano avanti collaborando con noi. Pensateci, non è facile scegliere di trascorrere il lungo weekend di Ferragosto - quest'anno cinque giorni, tutti di festa - a lavorare per gli Alpini, quando tutto il mondo è in vacanza... Daria, Davide, Giacomo, Ivan, Martina e Stefano sono una risorsa preziosa, sono la ricchezza del nostro domani. E poi ci connettono con il mondo: avete presente quei due schermi nel tendone sui quali scorrevano da una parte il menù e dall'altra tutte le donazioni che il nostro Gruppo ha fatto negli ultimi venti anni? Senza i giovani... hai voglia a scrivere cartelli...

Medaglia d'oro agli ALPINI. Mi concedete di dirlo? Abbiamo fatto un bel lavoro. E non è una frase fatta: il tempo è implacabile, ogni volta ci troviamo tutti con un anno in più e un po' di energie in meno, eppure ci siamo. Lavorare nei giorni più



Tutto prenotato, si parte!



La polenta la faccio io!

caldi dell'estate non è stato semplice, così come sistemarsi alla griglia, girare la polenta (da noi si fa ancora tutto a mano, per fortuna), accudire il brasato o il cinghiale, friggere con maestria quintali di pesce, servire in sala, sparecchiare, ripulire, riapparecchiare... Bravi Alberto, Armando, Beppe, Carlo, Espero, Flavio, Gabriele, Giorgio, Giuseppe, Leo, Mario, Massimo, Michele, Paolo, Paolo (non è un errore, siamo in due), Rolando e Vincenzo. E bravi ad Anselmo, Damiano, Eraldo e Mino che Alpini non sono ma che sono animati dallo stesso spirito di servizio (*se in questi elenchi mi è sfuggito un nome, chiedo venia sin d'ora*).

Anche qui non ci sono classifiche, ma senza che nessuno si offenda - e so che non succederà - mi ergo a giudice per assegnare una menzione speciale all'inarrestabile Rolando, l'uomo che ha sempre la soluzione giusta per tutto.

Infine una **Medaglia d'oro a TUTTI** coloro che sono venuti a trovarci e sono stato davvero tantissimi, permettendoci di fare per diverse sere il tutto esaurito, complimentandosi con noi e sostenendo le nostre iniziative.

Presto decideremo a chi devolvere i fondi raccolti: ancora una volta la nostra attenzione sarà per chi ha più bisogno, qui, nel nostro territorio. Nel più puro spirito alpino. **Paolo Broggi**

IMPIANTI ELETTRICI

CENTRO ASSISTENZA
VAILLANT & VISSMANN

BOLFE

Kevin 333 28 71 262
Valter 335 29 20 33
Tel & Fax 0323 70569

Via Madonna delle Grazie, 138
Cannobbio, 28822 (VB)

bolfelvalter@libero.it
P.Iva 00865490031

F.lli Borghini s.n.c.



Via Camponuovo, 43 (svincolo autostrada A26 - uscita Baveno) - **BAVENO (VB)**

Tel. **0323 924520**

SONO ANDATI AVANTI

GRUPPO DI AURANO

È mancata la signora **Amabile Capozzo**, mamma del Socio aggregato Ivano Masieri.

GRUPPO DI CANNOBIO

L'Alpino **Emilio Levati** ha posato lo zaino a terra ed è andato avanti.

GRUPPO DI MERCURAGO

È mancato **Marco Pozzi**, fratello del Socio Luciano.
È andato avanti il Socio Alpino **Emilio Omarini**, classe 1931, decano del Gruppo.

GRUPPO DI MIAZZINA

Il gruppo alpini di Miazina annuncia che è andato avanti il vecchio Alpino **Bruno Bonetta**, classe 1933



GRUPPO DI PALLANZA

È mancata la signora **Maddalena**, madre del Socio Pier Antonio Becalli.

GRUPPO DI POSSACCIO

Il Gruppo è vicino al Socio Dino Caretti per la morte della cara mamma **Jolanda**.

GRUPPO DI ROVEGRO

Il Gruppo esprime condoglianze al Socio Alpino Giuseppe Pelfini e al fratello Enzo per la scomparsa della mamma **Lisa**.

GRUPPO DI STRESA

È mancato il Socio Aggregato **Flavio Bielli**: condoglianze alla moglie Maria.

Ci ha lasciato l'amico e Socio **Ulderico Longoni**.

È andato avanti improvvisamente il Socio Alpino **Paolo Grisoni**.

Si è spenta la signora **Angelina Vietti**, moglie del Socio Alpino e consigliere Osvaldo Casaro.

GRUPPO DI TREAREGO CHEGLIO VIGGIONA

È mancato **Alfredo Desteffani**, marito della Socia Aggregata Tiziana Minoletti. Il Gruppo porge le più sentite condoglianze.

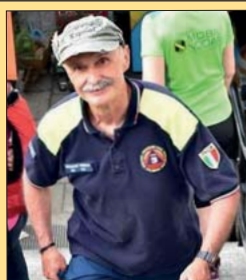
Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

SCARPONCINI

GRUPPO DI ROVEGRO

Felicitazioni dal gruppo al Socio Aggregato Ivan Fantoli e a Giulia per la nascita di **Martin**.

Ai nuovi arrivati e alla loro famiglie gli auguri di tutta la Sezione



Stresa saluta: «Ciao Roberto»

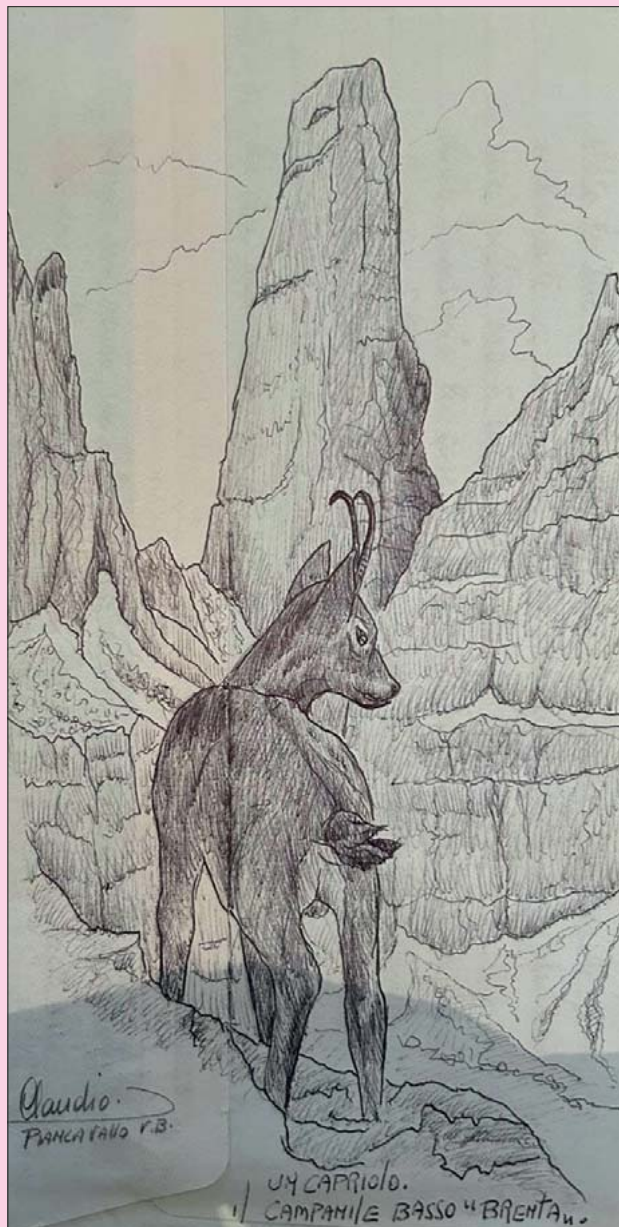
È andato avanti il nostro socio e amico Roberto Albertini, volontario con la V maiuscola della Protezione Civile, sempre presente alle nostre cerimonie e iniziative. Il Gruppo di Stresa porge sentite condoglianze alla moglie Rita e alla figlia Lorena.

Il Gruppo di Stresa

Pallanza / Addio a Claudio Lombardi, il re della penna a sfera

È andato avanti Claudio Lombardi, Socio Alpino del Gruppo di Pallanza, conosciuto da tutti come "il pittore della penna a sfera". Gli bastavano un foglio di carta - uno qualsiasi, quello che vedete è il dorso di una normale busta da lettere che aveva... personalizzato - e la sua fidata penna a sfera per realizzare autentici capolavori sempre dedicati alla montagna, agli Alpini, a quello che era il suo mondo. Nelle sedi di tanti Gruppi della nostra Sezione e non solo, sono appesi i suoi disegni dal tratto inconfondibile. Un personaggio davvero speciale che ha reso tutti noi più ricchi, strappandoci un sorriso di ammirazione ogni volta che ci trovavamo davanti alle sue creazioni. E con l'occasione rinnoviamo le condoglianze alla figlia Laura e al figlio Marco, assicurando che il ricordo di papà Claudio resterà sempre con noi.

Il Gruppo di Pallanza



VARESE, L'OMAGGIO AL CADUTO SENZA CROCE

Mio zio Serafino, disperso nel Mare Egeo il 28 marzo 1941 durante lo scontro di Matakpan, è un Caduto senza Croce, uno delle migliaia e migliaia di Caduti cui la sorte non ha concesso d'avere una tomba sulla quale potere pregare, ed è per questo che è stato un onore essere presente col Vessillo della Sezione Intra alla Santa Messa di giovedì 15 agosto 2024 al Monte Tre Croci, che domina Campo dei Fiori e il Sacro Monte a Varese.

La Santa Messa viene celebrata il giorno finale della Festa della Montagna magnificamente organizzata ogni anno dal Gruppo Alpini Varese, guidato dal capogruppo Antonio Verdelli, e dalla Sezione Varese del presidente Franco Montalto. In questo 15 agosto 2024, mons. Franco Gallivanone, Vicario Episcopale varesino, alla presenza delle autorità civili e militari (il Gen. Alpino Vigoriti e il T. Col. Alpino Signor della FIR di Solbiate Olona), dei Vessilli delle Sezioni ANA Varese, Intra, Luino, Novara, Pavia, Parma, Monza e Bergamo, di decine e decine di Gagliardetti della Sezione Varese e delle Sezioni vicine, ha ricordato - con belle, nobili e forti parole - il sacrificio di questi Caduti, di tutti i Caduti per la libertà e la pace, e ha pregato perché la guerra sia solo un ricordo. Una celebrazione eucaristica toccante e sentita, durante la quale lo sguardo del Celebrante e dei partecipanti tutti, Penne Nere ed altri, abbracciava la pianura varesina, giù giù sino a sfiorare ma solo per la foschia estiva Milano.

Alle Tre Croci, presenti dal 1636 ma nella forma attuale dal 1974 (quest'anno è il cinquantenario), si sale e si è saliti in silenzio per la Via Sacra, ove cippi ricordano armi corpi e specialità delle Forze Armate, Via voluta da Mons. Tarcisio Pigionatti,

Cappellano degli Alpini appunto nel 1974 quale accesso alle Tre Croci, realizzate quell'anno in cemento armato in luogo delle precedenti oramai ammalorate dallo scorrere del tempo. Al termine della Santa Messa, dopo i saluti di rito, la Festa della Montagna, che ha visto - per sette giorni - partecipati appuntamenti culturali e artistici a completamento e corredo di quelli gastronomici, ha conosciuto la propria chiusura con il pranzo accanto alla struttura del Grand Hotel Campo dei Fiori, struttura alberghiera liberty ultra centenaria, messa a disposizione dalla famiglia Castiglioni e la cui storia è stata ben illustrata da Mostra Fotografica del FAI Varese in loco.

Il ricavato della Festa, animata dall'opera di oltre cento volon-

tari, viene devoluto come d'uso per gli Alpini a sostegno di iniziative socio assistenziali di Varese e Provincia.

Alberto Zanetta



AZIENDA VITIVINICOLA
Cantamessa

Bionzo-Costigliole d'Asti
www.cantamessavini.it

s.a.f.
**holiday
tour**

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

NOLEGGIO AUTO, MINIBUS ED AUTOBUS CON AUTISTA
SAFDUEMILA.COM - TEL. 0322.863117 - 0323.552172 - VERBANIA

QUELL'APPUNTAMENTO ALLA CASA DELL'ALPINO

È uno degli appuntamenti tradizionali che scandiscono il ritmo della nostra estate: è la festa alla Casa dell'Alpino che all'inizio di agosto viene organizzata dal Gruppo di Possaccio, che lungo tutto l'arco dell'anno si occupa della gestione e della manutenzione

di questa che è davvero la Casa di tutti noi.

Come sempre lassù è stata officiata la Santa Messa, celebrata quest'anno da don Luigi Donati: alla giornata hanno presenziato i gagliardetti di 10 Gruppi con il presidente sezione Angelo Albertella e il consigliere na-

zionale Gian Piero Maggioni e un bel gruppo di Alpini e amici che hanno scelto di trascorrere insieme una giornata speciale all'insegna dei tradizionali valori di amicizia e coesione che la montagna sa esaltare in modo davvero unico.

Il Gruppo di Possaccio



1° RADUNO DELLA SEZIONE DI VARESE, INTRA PRESENTE

Il 16 giugno scorso il Vessillo della Sezione Intra, scortato dal consigliere Alberto Zanetta, ha preso parte al Primo Raduno dei Gruppi di tutte le zone della Sezione di Varese in quel di Carnago. È stata una giornata assai intensa che è iniziata con l'ammassamento cui hanno fatto seguito l'Alzabandiera e i saluti delle Autorità Civili, Militari ed ANA presenti.

Si è svolto poi per le strade del paese lo sfilamento di Vessilli, Gagliardetti e Alpini sino all'area Feste dove è stata celebrata la Santa Messa che è stata seguita dal Rancio Alpino consumato in fraternità. Ha destato particolare piacere la visita del tutto inaspettata alla Festa da parte dell'arcivescovo di Milano monsignor Mario Delpini che ha portato agli Alpini il suo saluto e la sua benedizione.

(a.z.)



ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

Le uscite del Vessillo Sezionale

data	località	manifestazione
9 giugno	Alpe Pala	Raduno Intersezionale
16 giugno	Rovegno	100° Fondazione Gruppo
16 giugno	Rivoli	Festa del Gruppo
16 giugno	Carnago	Festa Sezione Varese
23 giugno	Gozzano	90 Fondazione Gruppo
26 giugno	Meina	45° Fondazione Gruppo
30 giugno	Rif. Contrin	Cerimonia commemorazione
7 luglio	Col di Nava	Cerimonia commemorazione
13 luglio	Asiago	Cerimonia commemorazione
14 luglio	Ortigara	Pellegrinaggio ANA
28 luglio	Brovello C.	Festa di Gruppo
30 luglio	Adamello	60° pellegrinaggio
31 luglio	Nebbiuno	60° fondazione Gruppo
3 agosto	Mottarone	Mini Raggruppamento
4 agosto	Alpe Cicogna	Cerimonia Casa dell'Alpino
15 agosto	Varese	Cerimonia Caduti senza Croce
15 agosto	Pallanza	Santa Messa Sezionale



ABBEVERATA MULI

Sono tante le realtà che compongono la nostra Sezione e tutte hanno bisogno dell'aiuto di tutti. Dopo l'estate è tempo di... darsi da fare e portare il nostro aiuto a queste realtà. **Abbeveriamo i muli, ragazzi!**

MEMORIALE

Gruppo di Aurano
in memoria **Luigi Borgotti** **50 euro**

GIORNALE SEZIONALE

Gruppo di Aurano **50 euro**



L'angolo della poesia

NIKOLAJEWKA

Un'alba che nell'anima del sole
aveva la speranza.

Per immensi pascoli di neve
sotto un cielo arato di morte
più volte sui tuoi dossi
si logorò l'audacia
a cercarvi la vita.

Solo al finire del giorno,
con disperato grido,
epica schiera di fantasmi
passò tra mesto mormorio di preghiere.

Scende ora il sole sull'alto del crinale
bagnando di luce i tuoi morti
e, in un vento di nuvole, fugge
il tuo solitario pianto
verso cieli lontani.

Non più aspre terre e profili di monti
nei loro occhi di vetro
ma lunghe file mute di uomini
su sentieri di ghiaccio.

La pista si è fatta di stelle
e cristalli di luna si spengono
su misere croci senza nome.

Nelson Cenci

Salve dei nostri Alpini sacro vessillo
Lieto ricordo di un passato fiero
Sicura speme d'avvenir tranquillo
Di Patrio Amore simbolo sincero!
Suscita ognora in noi di gioia un trillo
Di cittadina pace sii foriero:
Delle nemiche trombe al primo squillo
Ridesta in tutti noi l'ardor primiero.

Canto Alpino



DITTA

F.lli CHIESA

S.N.C.

di Sirio & Rinaldo Chiesa

P. IVA e C.E.: 00116090036

C.C.I.A.A. Novara 98042

Reg. Isella

S. Bernardino Verbano

Tel. e Fax 0323 571511

**Serramenti
in alluminio**

**Costruzioni
in ferro**

**Lavorazioni
su misura**

www.fratellichiesa.it

ATTIVITÀ SEZIONALE E DEI GRUPPI

IL GRUPPO DI MEINA HA FESTEGGIATO IL 45° ANNIVERSARIO



Con l'orgoglio del cappello con la piuma sul capo, ricordo di una naia spesso ormai lontana, il Gruppo Alpini di Meina ha celebrato il 45° anniversario della sua fondazione.

Si sono ritrovati sul piazzale dell'Imbarcadero, davanti al monumento ai Caduti, dove si è tenuto l'alzabandiera e l'onore a coloro che si sono sacrificati per la Libertà.

Il corteo poi si è mosso verso la chiesa di Santa Margherita dove il parroco don Franco Mortigliengo ha celebrato la Santa Messa.

Poi, sempre in corteo, i partecipanti si sono recati in piazza Carabelli, davanti al palazzo comunale, dove la cerimonia è proseguita per concludersi poi con un rinfresco.

Erano presenti il neo sindaco di Meina Giancarlo Blangiardo e la prima cittadina di Belgirate Flavia Filippi. Hanno preso parte dalla cerimonia diverse realtà dell'Ana con tanto di vessilli e gagliardetti guidati ovviamente dal vessillo della Sezione Intra

acomopagnato dal presidente Angelo Albertella. La sera precedente, nell'aula consiliare del municipio, si è tenuto un concerto di canti alpini molto apprezzato, che ha avuto come protagonista il Coro Motta Rossa di Magognino.

Franco Filipetto



Il prossimo numero

Gli articoli e il materiale fotografico per *O u Rump o u moeur* n° 230 del mese di DICEMBRE 2024 dovranno pervenire cortesemente entro e non oltre il **10 NOVEMBRE 2024**, preferibilmente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: giornale.intra@gmail.com

Grazie a tutti per la collaborazione.

La Redazione

Direttore Responsabile Paolo Broggi

Comitato di Redazione: Uberto Calligarich, Alberto Zanetta

Segretario: Riccardo Sacchi

e-mail: giornale.intra@gmail.com

Redazione e Amministrazione

Ass. Naz. Alpini Sezione Intra

Via Annibale Rosa, 44 - 28921 Verbania Intra

Tel. 0323.287565 - e-mail: intra@ana.it

Autorizzazione n. 75 del 13.8.1969

Fotolito e Stampa

Studio Colore Abbiategrosso (Mi) Arti Grafiche Due Emme Rosate (Mi)

Di questo numero sono state tirate **2.200 copie**

